Conto corrente colla Posta — Gallarate, 14 Febbraio 1920. — Anno XVI — Num. 6

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . L. 6.—
SEMESTRE . » 3.50
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 10 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni filetto di riga
1ª pagina L. 0,50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Vincere la pace!

E' questo il voto che ogni italiano esprime continuamente nel periodo tormentoso ed agitato che attraversiamo. La necessità di un riassetto organico e razionale che valga a rinnovare la Nazione e dare al Paese la sensazione esatta della sua forza e del suo valore, la percezione dei suoi doveri e della sua missione, la persuasione che esso ha vinto, e che la guerra – se rappresentò una lunga pagina di dolori, di sangue e di sacrifici nella sua storia – fu però indeprecabile e fatale, e sarà apportatrice di indefiniti vantaggi e di un sicuro avvenire, ogni giorno si fa più assillante ed immanente.

Questa incertezza che diventa ansia, attesa, spasimo, che perturba il ritmo normale della vita, che grava per ogni cittadino come un incubo pauroso, come un'immensa cappa di piombo che non consente il libero respiro, la tranquilla pulsazione, che impaccia l'azione, che frena ogni ardimento, che sopprime e ristagna ogni iniziativa, che tutto paralizza e tutto oscura, deve cessare e dev'esser superata.

***

Il periodo del dopo guerra, della pace, incombe su noi e sulle nazioni tutte più tetro, più amaro, più pesante che lo stesso periodo di guerra.

Problemi non ancora risolti fra le Nazioni, agitazioni incessanti all'interno ed all'estero, difficoltà finanziarie, perturbazioni economiche, inasprimento incessante dell'esistenza, diminuzione ed esodo di merce, violazioni delle leggi fondamentali dell'industria, del commercio e degli scambi, stasi negli affari e nella produzione, sovversione dei principi morali più consolidati del diritto pubblico e privato costituiscono il fosco quadro, e sono l'ineluttabile frutto di questa grande crisi, che travaglia l'umanità. Epperò è giusto, è urgente invocare che i governi si rendano finalmente conto della tragica situazione, ascoltino la voce ammonitrice delle aspirazioni popolari, e provvedano, non con espedienti dilatori o defatigatori, non col nascondere a sè ed agli altri il pericolo, ma con fermo intuito, con energia di mezzi, con equità di propositi, con sincerità e chiarezza di metodi, con senso di giustizia e di uguaglianza sociale, a risolvere tutti gli ardui problemi della pace.

E prima di tutto a darci una pace!

Cessino le logomachie e le diatribe parlamentari, le schermaglie e le abilità diplomatiche che giocano e calpestano gli interessi e i sentimenti più puri delle nazioni, e che prolungano esiziali dissensi, e intestine discordie; cessino i compromessi e le guerriglie che mirano al sopravvento di un gruppo a danno di un altro per la salita al potere; ci si incammini davvero sulla via della realtà e delle riforme per ritornare l'Italia nostra alla pace, ai suoi doveri ed ai suoi diritti; per ridare alla vita finanziaria e sociale il suo equilibrio ed il progressivo sviluppo; per assicurare al proletariato che lavora e produce, dignità di vita, ascensione economica ed intellettuale; a tutto il popolo il degno premio ai sacrifici sopportati, alle virtù dimostrate.

Allora si potrà parlare di collaborazione di classe, di concordia di opere e di idee; allora si potrà dire davvero che la pace è stata vinta e raggiunta, e ch'essa segna l'inizio di una nuova civiltà!

INTERESSI CITTADINI

Per la tramvia Gallarate-Busto

La risposta che il Governo ha dato all'on. Buffoni – il quale l'aveva interrogato per sapere quali provvedimenti intenda prendere per indurre la società della tramvia Milano-Gallarate ad elettrificare il tronco Gallarate-Busto – non ci ha persuasi e si sembra reticente.

Quando l'attuale società della tramvia, chiese una proroga della concessione che aveva la precedente società belga, si impegnava pure di elettrificare la linea, voltacchè sarebbe stato eseguito il sottopasseggio ferroviario a Rho.

Dunque, vi fu un regolare impegno assunto dalla società di fronte al governo, alla provincia ed ai comuni: Accordatemi un allungamento di concessione ed io (società) elettrifico la linea. E la proroga di concessione venne regolarmente concessa.

E' possibile ammettere che la società possa ora restare inadempiente fino a quando ad essa parrà e piacerà?

E non possono gli Enti interessati, e, primo fra tutti il Governo, il quale è il concedente generale, trovare un mezzo legale e valido per premere sulla società ed obbligarla – sia pure in un tempo determinato, e da convenire – ad eseguire i suoi impegni, in difetto di che, annullare la proroga della concessione?

Veda l'on. Buffoni, veda l'on. Agnelli, che sono uomini di legge, se queste nostre osservazioni hanno un fondamento negli atti di concessione ed hanno base per una regolare e giuridica diffida.

Ma intanto che s'aspetta la trazione elettrica, non potrebbe la società aumentare di due o tre corse giornaliere quella a vapore?

La cosa ci sembra più che possibile e senza gravi scapiti finanziari, per la società. Perchè si deve ancora restare con le poche corse del tempo di guerra?

Attività del Patronato Scolastico

Aggiungiamo qualche più dettagliata notizia sull'opera benemerita svolta dal Patronato Scolastico degnamente presieduta dal sig. cav. Enrico Ronchi.

Fra gli altri importanti oggetti si discusse nella ultima seduta di cui demmo già notizia, si approvò il conto consuntivo 1919 che si chiude con un patrimonio di circa L. 32.000.

La gestione finanziaria sta a dimostrare la cospicua generosità dei Gallaratesi ed insieme la lodevole attività del Consiglio, che di fronte a redditi inadeguati e di incerta riscossione, ha voluto raggiungere i benefici scopi nel modo più ampio e completo.

Per essere brevi accenneremo solo alle maggiori opere fatte per assicurare il funzionamento delle istituzioni integrative durante il 1919. Ad esempio per cancelleria, quaderni e libri si sono spese L. 5073,65 in confronto delle L. 8000, circa dell'anno precedente.

Per la refezione scolastica furono spese L. 6000 circa superando essa pure notevolmente quelle degli anni precedenti. Così per l'assistenza dell'inter e del dopo scuola si è superato di L. 1800 circa la consueta spesa per essere stati concessi doverosi aumenti del compenso al personale.

Concludendo il conto, non ostante le accresciute opere, si è chiuso con un avanzo, riportato a conto nuovo.

Facciamo voti che l'opera solerte, e sagace del Consiglio sia seguita e circondata dalle maggiori simpatie e di tutto l'appoggio dei generosi, onde si possa assicurare il miglior funzionamento delle benefiche istituzioni.

Le condizioni dell'officina del Gas

I signori Ing. Cattaneo, Erminio Forni e avv. Sironi, che furono chiamati dal Commissario Prefettizio a comporre la Commissione Amministratrice dell'Azienda Municipalizzata del Gas, hanno declinato l'incarico, come già precedentemente avevano fatto i signori Cav. Antonio Maino e Cav. O. Puricelli, nominati, coll'Ing. Cattaneo, dal Consiglio Comunale, in seduta 14 Ottobre u. s. a sostituire la vecchia Commissione Amministratrice, resasi dimissionaria per le note ragioni, che hanno determinato il Consiglio stesso a decidere la inchiesta sul funzionamento dell'Azienda.

In verità la riluttanza da parte dei cittadini chiamati al non facile compito di amministrare l'officina del gas si spiega e si giustifica benissimo quando si pensi alle condizioni di eccezionale gravità in cui versa l'Officina.

È necessario che la cittadinanza conosca nuda e cruda la verità. L'Officina, per cause diverse, sulle quali sta inquirendo la Commissione di inchiesta, cause a cui si aggiunge l'enorme rincaro del fossile, corre il pericolo di doversi chiudere.

Continuandosi a mantenere il prezzo pagato attualmente per il gas dai consumatori, e calcolando pure il fossile a L. 400 la tonnellata (molto meno di quanto costi in realtà) l'Officina avrebbe una perdita per il 1920 di circa lire 300.000. A Gallarate, non si capisce con quale criterio, dal 1 Febbraio 1918, venne mantenuto il prezzo del gas a cent. 47 il mc. tassa esclusa, come quando il fossile veniva fornito dallo Stato, fermo Stazione, a L. 165 la tonnellata, mentre il prezzo del carbone è andato crescendo fino a raggiungere la cifra di 600 lire la tonnellata e notevolmente è pure aumentato il costo della mano d'opera, delle riparazioni, dei materiali. Così nessun aumento venne apportato ai contatori, come si sarebbe dovuto in relazione al maggior costo di essi e delle loro riparazioni.

Secondo i prezzi fissati alle Officine private per la vendita del gas durante il mese di Gennaio con Decreto del Ministero per l'Industria, il Commercio e il Lavoro, noi vediamo che a Legnano il gas si paga cent. 58, (tassa esclusa) ad Abbiategrasso cent. 66, a Bari cent. 75, a Biella cent. 78, a Catanzaro cent. 84, ad Intra cent. 70, a Legnago cent. 72, a Mondovì cent. 75, a Nizza Monferrato cent. 75, a Novara cent. 64, a Piacenza cent. 60, a Savigliano cent. 72, a Siena cent. 76, a Valenza cent. 90, ecc. ecc. Per nessuna officina è stabilito un prezzo tanto basso come per la nostra. Ed è facile previsione l'affermare che tutti questi prezzi, nei successivi decreti per il Febbraio ed il Marzo, in relazione al rincaro del fossile, dovranno essere aumentati notevolmente.

Il Commissario Prefettizio, di fronte ad una così grave situazione, ha intanto provveduto affidando l'incarico dell'amministrazione e della vigilanza dell'Officina ad un tecnico di riconosciuta competenza, l'Ing. Carlo Garghetti di Milano, Consigliere Delegato della Officina gas di Abbiategrasso e di Legnano, e prossimamente indirà una adunanza dei rappresentanti della Banca di Gallarate, dei maggiori consumatori e delle autorità allo scopo di avvisare ai mezzi più opportuni atti a scongiurare il pericolo di dover sospendere il servizio.

A proposito della carne

Lunedì scorso a Milano, nel salone del ristorante Montemerlo riccamente adobbato, alla presenza delle autorità civili e militari e di larga rappresentanza della classe degli esercenti ha avuto luogo la cerimonia inaugurativa del Consorzio Provinciale Macellai.

Fra gli invitati era pure il nostro Commissario Prefettizio Comm. Borgomaneri il quale si interessa per il rifornimento cittadino della carne congelata onde poter disporre di un buono e sano alimento accessibile a tutte le borse. Allo stesso, tanto da parte del Presidente del Consorzio quanto del Direttore di Commissariato Militare, venne data assicurazione si sarebbe provveduto al più presto al rifornimento delle singole sezioni.

Il nostro veterinario dott. Luigi Zerboni contava infatti poter addivenire alla prima assegnazione di carne congelata nella giornata di ieri. Disgraziatamente l'ingombro del porto di Genova non ha permesso il carico che potè solo essere effettuato con camion militari la cui portata risultò appena sufficiente per i bisogni urgenti di Milano.

Con venerdì prossimo 20 corr. si principierà certamente alla distribuzione della carne congelata che avrà luogo in questo Pubblico Macello a ore 13.30. Ciò serva pure d'avviso ai macellai aggregati a questo centro onde non abbia a mancare all'atto della consegna.

La locale sezione del consorzio intende inoltre, per quanto riguarda il calmiere delle carni fresche, interessare i Sindaci del Mandamento perchè il calmiere stesso, salvo piccola variante in diminuzione per la zona rurale, abbia ad essere uniformato su quello di Gallarate e ciò ad evitare gli inconvenienti lamentati nel precedente articolo del Dott. Zerboni e che si sono verificati anche ultimamente provocando una minaccia di serrata per parte dei macellai di turno evitata a primo tempo, mercè l'interessamento del cav. Farello.

I componenti la sezione di Gallarate dovranno riunirsi a giorni per la nomina del Consiglio Direttivo chè, quello in carica, ha carattere provvisorio. Ci consta inoltre che il Dott. Zerboni, avendo, colla costituzione definitiva della sezione, espletato il suo mandato ha rassegnato le dimissioni di presidente demandando temporaneamente tale funzione al consigliere sig. Gaspare di Gallarate.

Alla Congregazione di Carità

Il Consiglio della Congregazione di Carità si è riunito lunedì sera per deliberare in merito alle dimissioni date dal presidente comm. G. Borgomaneri in seguito alla sua nomina a Commissario Prefettizio, per ragione di delicatezza. È stato ritenuto all'unanimità che non era il caso d'accettare le dimissioni pur apprezzando le ragioni che le aveva determinate. Si è invece concesso un congruo congedo al comm. Borgomaneri, dando l'incarico e le funzioni di presidente al sig. Alceste Pasta, che già tale mandato aveva assunto lodevolmente durante il periodo di guerra.

Notiziario municipale

Atti e deliberazioni del Commissario Prefettizio.

Il Commissario Prefettizio:

Ha delegato il sig. Cav. Emilio Sacconaghi alle funzioni di Ufficiale di Stato Civile per gli atti di matrimonio.

Ha istituito una Commissione di vigilanza per l'acquedotto comunale, chiamando a comporla i signori: Crosta Piero, Luoni Antonio, Moroni geom. Carlo e Spaini Leone.

Ha autorizzato l'ufficio tecnico ad eseguire la sistemazione della strada d'accesso alla Officina Trazione Elettrica.

Ha rinnovato per il corr. anno 1920 la convenzione esistente fra il Comune e la Congregazione di Carità per i servizi di assistenza sanitaria.

Ha concesso alla maestra sig. Camilla Pasta un bimestre di congedo per motivi di salute.

Per i servizi Automobilistici.

Sabato scorso ebbe luogo in municipio l'annunciata adunanza indetta dal Commissario Prefettizio per la istituenda rete Automobilistica.

Sono presenti i Signori:

Ing. Comm. Domenico Oliva deputato prov. di Milano, Ing. Bernacchi Paolo, sindaco di Tradate, ing. Moro Giovanni, capo dell'ufficio tecnico com. di Legnano, ing. Carlo Wlassics, capo dell'ufficio tecnico com. di Busto Arsizio, Cattaneo Pietro, Commissario Prefettizio di Samarate, col segretario com. sig. Bellini, Rustioni Domenico, segretario com. di Lonate Pozzolo, Ghiglioni, sindaco di Ferno, Giorgetti Silvio, assessore com. di Cardano al Campo, cav. Muttoni Carlo, sindaco di Oleggio coll'assessore sig. Pietro Panceroni, Buscherini Carlo, sindaco di Seto Calende coll'assessore sig. Tamburini Tommaso, avv. Mazzucchelli, assessore di Cassano Magnago, avv. Cattaneo Aristide, consigliere di Appiano, marchese Ermes Visconti, consigliere prov. di Milano, com avv. Renato Piceni, consigliere com. di Vergiate, dott. Pagani Giovanni, sindaco di Cuggiono, Castiglioni, assessore di Mornago, cav. avv. Guido Farello, sottoprefetto di Gallarate, cav. ing. Carmelo Fadini, consigliere delegato della Società « L'auto » ing. Aldo Servi, capo dell'uff. tecnico municipale di Gallarate.

Hanno aderito al convegno i Signori e gli Enti seguenti:

Cav. ing. Luigi Zappa, deputato prov. di Como, cav. Ferrario, sottoprefetto di Varese, cav. ing. arch. Bosisio, sindaco di Lonate Pozzolo, avv. Gittardi, comm. prefett. di Abbiategrasso, l'on. sindaco di Lonate Ceppino, l'on. Sindaco di Magnago con Vanzaghello, cav. Nino Talamona, comm. prefett. di Casale Litta, la Banca di Gallarate, la Banca Italiana di Sconto, la Banca di Legnano, la Federazione Industriali di Gallarate, la Federazione Industriali di Busto Arsizio, la Federazione Industriali di Legnano, la Federazione Industriali di Vall'Olona.

Presiede il Commissario Prefettizio comm. Gi. seppe Borgomaneri, che rivolto un saluto ai convenuti e rilevata l'importanza della riunione che si propone la risoluzione di un vitale interesse per le plaghe dell'alto Milanese, dell'alto Novarese e del Comasco dà la parola all'ing. Fadini consigliere delegato della Società « Auto ».

L'ing. Fadini fa la storia di come sorse la società *Servizi pubblici a trazione meccanica* allo scopo di dotare le zone di cui ci interessiamo di una rete di tramvie. Come fu costituita una commissione esecutiva colla rappresentanza amministrativa e tecnica di Gallarate, Busto e Legnano, la quale in un anno ha fatto un poderoso lavoro. Però lo sviluppo di una rete a trazione meccanica a sede fissa, nonostante l'aumentato sussidio governativo, non credesi possa essere oggi convenientemente adottata, a causa degli attuali prezzi dei materiali in ferro e da costruzione.

Il Comitato per risolvere con sollecitudine questo problema dei più celeri trasporti, riconosciuto urgente e vitale per tutti, ha progettato di adottare una rete di linee automobilistiche. Non si è inteso con ciò di sostituire in modo insufficiente il sistema a trazione su sede fissa (tramvie o ferrovi); ma di prepararne e, se possibile, affrettarne la soluzione da tutti invocata. A maggiore tranquillità degli intervenuti fa presente che coll'entrata in esercizio delle linee tra viarie o ferroviarie, la rete automobilistica è destinata a cadere automaticamente. Così è sorta la società « L'Auto » col capitale di 1 milione interamente versato alla Banca di Gallarate.

Entrando nella descrizione del progetto dice sono in corso di concessione le seguenti linee, per le quali le Deputazioni prov. di Milano e di Como, principalmente interessate, hanno dato le maggiori assicurazioni per le sovvenzioni, il Circolo ferroviario di Milano sta occupandosi quale rappresentante del Ministero LL. PP. e, convinto della necessità e dei benefici che la rete automobilistica porterà ai numerosi centri toccati, chiuderà fra breve l'istruttoria.

Le linee da attuarsi sono 14 di cui abbiamo già dato il dettaglio e riguardano l'allacciamento: 1. Varese-Cuvio, 2 Varese-Mendrisio, 3. Varese-Travedona-Sesto Calende, 4. Varese-Sesto-Borgomanero, 5. Varese-Carnago-Cairate, 6. Gallarate-Somma-Sesto Calende, 7. Gallarate-Malpensa-Vizzola, 8. Gallarate-Cuggiono-Abbiategrasso, 9. Gallarate-Tradate-Appiano, 10. Busto-Gallarate-Oleggio-Momo, 11. Busto - Busto Garolfo-Abbiategrasso, 12. Legnano-Abbiategrasso, 13. Busto-Solbiate Olona-Cairate, 14. Legnano - Saronno - Cantù-Asnago.

Seguitando l'Ing. Fadini avverte che alcune Amministrazioni comunali non hanno ancora deliberata l'adesione al progetto e votato il relativo sussidio. Ciò ostacola la concessione governativa. Inoltre i Comuni dovrebbero respingere richieste che venissero da altri Enti perchè anche la sovrapposizione di richieste diverse ostacola la chiusura del l'istruttoria della nostra iniziativa."

Si tiene a disposizione degli intervenuti per qualsiasi schiarimento che potesse occorrere.

Finita la relazione dell' Ing. Fadini, il Comm. Ing. Oliva raccomanda caldamente ai Comuni di deliberare l'adesione alla iniziativa, perchè ogni ritardo ferma di conseguenza le decisioni che dovrà prendere la Provincia. Ne segue una serena ed ordinata discussione, cui partecipano i Sindaci di Oleggio, di Tradate, di Sesto Calende, il Sottoprefetto ed altri. Quindi tutti i rappresentanti comunicano le deliberazioni già prese o da prendere da parte delle loro amministrazioni circa i sussidi da accordare.

In fine il Comm. Avv. F. Renato Piceni, premesso a nome e per incarico dei convenuti un saluto ed un ringraziamento al Comm. Borgomaneri per l'ospitalità offerta e per la iniziativa presa, ed un saluto al Rappresentante del Governo sig. Cav. Farello Sottoprefetto di Gallarate, a cui raccomanda le deliberazioni che verranno prese dai Comuni, presenta ed illustra il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea dei Sindaci e dei rappresentanti delle zone interessate dell'Alto Milanese, del Novarese e del Comasco, mentre affermano e riconoscono la necessità del collegamento automobilistico in attesa che venga risolto il problema, anzi come avviamento, del collegamento ferroviario e tramviario, che non intende dimenticare nè pregiudicare; sentita la relazione dell' Ing. Fadini, approva in massima il progetto presentato dalla Società l'*Auto*; delibera di fare opera perchè tutti i Comuni e gli Enti rappresentati abbiano ad appoggiare con ogni mezzo il collegamento automobilistico ed a votare i sussidi richiesti ed indispensabili per ottenere la concessione governativa, possibilmente entro il corrente mese; e di dare la preferenza alla Società l'*Auto*, colla raccomandazione che il servizio si inizi entro tre mesi dalla concessione dei sussidi ».

L'ordine del giorno presentato dal Comm. Piceni è votato alla unanimità.

Tassa sulle vetture e sui domestici.

La cessata Amministrazione comunale con deliberazione 7 Ottobre 1917 del Consiglio Comunale debitamente approvata dalla G. P. Amm. in applicazione all'art. 2 del Decreto Luogotenenziale 5 Agosto 1917 N. 1029, stabiliva di modificare le tariffe sulle vetture e sui domestici nel senso di raddoppiarle. Tale deliberazione non veniva però applicata nè per il 1918 nè per il 1919.

Ora il Commissario Prefettizio ritenuta la opportunità e la necessità di attuare il citato provvedimento allo scopo di assicurare il relativo cespite al bilancio comunale, in data 11 corr. ha dichiarato di applicare nell'anno 1920 la detta tassa nella misura stabilita dal Consiglio Comunale.

Per lo zucchero.

Il Commissario Prefettizio ed il Sottoprefetto hanno ripetutamente telegrafato alla Intendenza di Finanza, alla Società Romana fornitrice dello zucchero ed al Capostazione di Pontelagoscuro, reclamando e sollecitando l'assegnazione dei vagoni occorrenti e l'invio della merce.

L'intendente Garau ha risposto telegrafando così:

« Confermasi che tanto Intendenza quanto Prefettura hanno fatto, fanno e faranno vivissime premure perchè sia sollecitata spedizione zucchero a tutti i depositi della Provincia che ne sono sprovvisti. Per farmacisti ed ammalati si sono date istruzioni a deposito Federazione Esercenti. »

Riceviamo in merito la presente lettera:

Sig. Direttore dell' « Unione »,

Giustamente il pubblico lamenta in questi giorni la mancanza di zucchero; e il lamento dovrà durare altro tempo, perchè sempre nuovi telegrammi dall'Intendenza di Finanza impongono una riduzione del contingente mensile fissato per i singoli paesi dipendenti dal Deposito zucchero di Gallarate.

Ma il pubblico errerebbe se credesse di rivolgere il lamente contro gli esercenti della Federazione, che esercitano il servizio di Deposito.

Essi, da più di un mese tempestano, gridano, senza risultato. Sono esposti, per zucchero che deve arrivare e non arriva, per oltre L. 300.000 già anticipate alle raffinerie e delle quali perdono gli interessi. Essi sono i primi e più gravemente danneggiati. La colpa è delle raffinerie, che hanno venduto lo zucchero all'estero, del Governo che non sa farsi valere contro gli zuccherieri, delle Ferrovie che non hanno vagoni.

Grazie, signor Direttore, dell'ospitalità.

Per la Federazione Esercenti
ERNESTO CAROLI

Ma perchè, in simile contingenza, non si deve poter ridurre fortemente lo zucchero ai pasticcieri per fornire regolarmente la popolazione? (*n. d. r.*)

Ripartizione degli approvvigionamenti.

Il Commissario ripartitore degli approvvigionamenti della Provincia di Milano, comunica che per evitare possibili errori o duplicati nella consegna delle derrate di sua competenza, (lardo, olio, formaggi duri, merluzzo, tonno, ecc.), l'approvvigionamento di esse, dal 1 Febbraio mese corr. giusta le risposte date ai suoi questionari, verrà fatta nel Comune di Gallarate come segue:

Al Comune di Gallarate per abitanti N. 12.000, alla Cooperativa Impiegati per abitanti N. 3000, alla Cooperativa Manifattura per abitanti N. 600, alla Cooperativa Ferrovieri per abitanti N. 600, alla Cooperativa Emancipazione per abitanti N. 600, alla Società An. Cooperativa di Arnate per abitanti N. 600, alla Cooperativa di Cedrate per abit. N. 1000.

Ci consta che alcune Cooperative hanno ricorso contro tale ripartizione, ritenendola sproporzionata ed insufficiente al loro fabbisogno.

CRONACA DEL LAVORO

Le richieste della Camera del Lavoro alla Federazione Industriali.

Domenica scorsa 8 corr. ha avuto luogo la preannunciata assemblea generale della Federazione Industriali del Gallaratese per deliberare su diversi oggetti di molta importanza, fra i quali figuravano all'ordine del giorno le due domande della Camera del Lavoro già note ai nostri lettori. L'adunanza è riuscita numerosissima ed erano largamente rappresentate tutte le sezioni, in special modo quella dei tessitori. Presiedeva il comm. Maino ed era presente il prof. Riva. Ecco i due ordini del giorno votati alla unanimità:

L' Assemblea, avuta comunicazione della lettera 27 gennaio p. p. colla quale la Camera del Lavoro di Gallarate domanda sia fatta una giornata di lavoro straordinaria di cui il ricavo debba devolversi a favore della costruenda sede delle sue organizzazioni operaie;

rilevando innanzi tutto la contraddizione fra tale richiesta di prestazione straordinaria e il fatto che ancora non si sono ricuperate ore di lavoro perdute e si danno frequenti casi di rifiuto a ricuperare le ore stesse;

ritenuto di non dovere prestarsi a che s'impongano alla collettività operaia contribuzioni a profitto di una determinata organizzazione;

anche per non creare precedenti che potrebbero essere poi invocati per altri scop., passa all'ordine del giorno.

L' Assemblea, avuta comunicazione della lettera del 29 gennaio prossimo passato colla quale la Camera del Lavoro di Gallarate chiede l'ostracismo dalle fabbriche degli operai non organizzati nelle sue leghe;

sentiti i risultati del convegno tenutosi ultimamente in Sottoprefettura per i casi avvenuti negli stabilimenti Seveso e Gommarasca, Cesare Macchi, Bassetti, Bonomi, Intrcini Vittorio, nel mentre manifesta il suo avviso fermamente avverso ad ogni coercisione che ferisca la libertà di coscienza o di lavoro, o tenti di trasportare nel regime e nei rapporti dell'industria, competizioni di contenuto apertamente politico;

ravvisando nella questione, quegli estremi di generalità che necessariamente richiedono l'intervento delle organizzazioni industriali superiori;

trasmette la domanda della Camera del Lavoro al Comitato Federale dell'Industria Cotoniera.

Per il concordato nazionale cotoniero.

Le discussioni per il concordato nazionale cotoniero dovevano iniziarsi mercoledì scorso con la rappresentanza della Federazione Italiana Operai Tessili. Questa però non ha potuto intervenire essendo impegnata a Roma in un convegno del Consiglio generale della Confederazione del Lavoro, ragione per cui l'inizio delle trattative è rimandata a martedì 17 corr.

La disdetta del concordato operai muratori.

In data 9 corr. a tutti i capimastri dei Mandamenti di Gallarate e Somma, nonchè alla Federazione Industriali Gallaratesi, è pervenuta la disdetta del vigente contratto di lavoro pei muratori. Non sono state ancora comunicate le nuove richieste; ma siamo in grado di conoscere il contenuto di quelle che saranno presentate a Milano e con qualche variante estese poi alla provincia. Si chiede che il contratto di lavoro, anzichè aver valore solo pei lavori compresi nel Comune di Milano o in quelli immediatamente confinanti, sia esteso ad una zona di almeno dieci chilometri, l'orario in dicembre sia portato alle 8 ore anzichè alle sette e mezzo, le tariffe delle mercedi siano così modificate: muratori L. 2.80 minimo all'ora, apprendisti e badilanti 2.50, manovali 2.20, garzoni 2; sia introdotta una indennità caro-viveri da corrispondersi e rivedersi trimestralmente a seconda dei punti di ascesa o discesa del costo della vita, segnati dal Bollettino del Comune. All'art. 18 del contratto ora vigente sia abrogato il secondo capoverso riguardante la assunzione diretta da parte dei costruttori della mano d'opera occorrente; la trattenuta da effettuarsi settimanalmente agli operai sia rivedata e aumentata in misura da concordarsi. Inoltre è stata chiesta la revisione delle feste intermedie e di vantaggiare l'applicazione delle nuove tariffe di un mese.

Concorso per gli orti domestici

Coi fondi elargiti dalla signorina Agnes Mylius, la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Milano ha bandito per il corr. anno, fra i contadini, coloni e piccoli proprietari coltivatori del *Circondario di Gallarate*, un concorso per la produzione degli ortaggi destinati al consumo delle famiglie.

Per questo concorso vengono destinati *n. 10 premi da L. 50* ciascuno, nonchè *medaglie di collaborazione* per quelle persone (proprietari, agenti, ecc.), e per quelle Istituzioni (Società, Comuni, ecc.) che avranno appoggiata o comunque incoraggiata la coltivazione degli ortaggi fra i contadini del nostro circondario e facilitata la riuscita della utile iniziativa. L'assegnazione dei premi verrà fatta da apposita Giuria, il cui giudizio sarà inappellabile.

Le domande per partecipare al concorso dovranno essere indirizzate *entro il 30 marzo 1920 alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Milano, Via Monforte, N. 31*, presso la quale i concorrenti possono ritirare tutti i moduli di iscrizione ed avere tutte le notizie che loro interessano.

Il servizio pacchi postali per le Ditte.

Anche a Gallarate, dopo lo sciopero ferroviario, furono imposte delle limitazioni per l'accettazione dei pacchi postali. Si ridusse a tre pacchi per ditta il massimo della consegna giornaliera, con l'obbligo di presentarli all'ufficio postale, anzichè direttamente in stazione alla partenza dei treni. In pochi giorni si accumularono migliaia di pacchi nei magazzini. L'incaglio colpiva in speciale modo le fabbriche di ricami che adottano esclusivamente il sistema di spedizione con pacchi postali. L'intervento della Federazione Industriali presso la Direzione Provinciale delle Poste e la cortese premura del nostro capo ufficio sig. Padovani, sono valsi ad eliminare subito gl' inconvenienti e a procurare una sistemazione definitiva del servizio che permetterà sempre alle ditte la consegna dei pacchi in partenza alla stazione, con vantaggio grandissimo di tempo.

Le richieste degli impiegati e commessi.

La nostra Federazione Industriali ha già preso in esame il memoriale con i desiderata degli impiegati e commessi e li ha accolti quasi integralmente, proponendo qualche variante che renderà più equo il criterio di applicazione dei nuovi accordi. Così al concetto di un aumento con un importo in cifra unica ed eguale per tutti, si è sostituito l'altro di un aumento percentuale che mantiene la proporzionalità degli stipendi, fissando però una somma minima con garanzia di aumento.

Si è domandata una sensibile miglioria per gl' impiegati capi famiglia o vedovi con prole. Come regola generale ciò non appare giustificato, ed infatti il principio non è accolto nè dallo stato pei suoi impiegati nè da accordati di altre organizzazioni. Senza fare esempi, in moltissimi casi la famiglia offre un vantaggio finanziario anzichè un aggravio di spese. Tuttavia gl'industriali vollero prendere in benevola considerazione anche questa richiesta e l'anno accettata con un temperamento sul quale non vi è dubbio si raggiungerà il più perfetto accordo.

Le trattative saranno prestissimo ultimate.

Per il contr. di lavoro agricolo

La Commissione del concordato per il contratto di lavoro agricolo nella provincia di Milano, in una sua riunione tenutasi lunedì 9 corr. presso la Cattedra Ambulante d'agricoltura di Milano, stabilì di deferire a quattro sottocommissioni lo studio delle condizioni locali in base alle quali fissare le norme per il contratto di compartecipazione fra contadini e conduttori di fondi per la coltivazione del granoturco e del riso e per l'allevamento dei bachi da seta.

Le conclusioni alle quali giungeranno le singole sottocommissioni verranno poi sottoposte alla sanzione della Commissione centrale.

È anche questo un buon passo verso quella pacificazione cordiale che sola può assicurare l'incremento delle produzioni agricole.

GIROVAGANDO

Al Teatro, Sabato 21 Febbraio 1920 - Ore 21

Grande Veglia "Rinascimento"

a beneficio della Associazione Naz. fra Mutilati e Invalidi di Guerra - Sezione di Gallarate.

Costumi del Rinascimento.

I bei costumi romani rimasero in orrore fino a tutto il rinascimento subendo però leggere innovazioni di carattere ornamentale e cromatico.

Senza abbandonare il bianco e il nero si amava vestirsi di stoffe gialle, turchine, rosse, violette e verdi.

L'Abito piuttosto comodo, andava allargandosi dalla vita in giù e veniva stretto al corpo sulla vita con una cintola. Arrivava a mezzo polpaccio e s'infilava dalla testa.

Di maniche vediamo uno svariatissimo assortimento: a sacco per esempio, a imbuto pendente, lunghe e attillate che andavano allargandosi nella parte anteriore, nelle parti posteriori e giungevano sino alle dita.

Il Mantello tagliato ad angoli retti veniva avvolto sul braccio destro e fermato sulla spalla sinistra o su tutte e due le spalle; qualche volta veniva guernito di maniche ampie, con o senza cappuccio di forme svariate. Qualcuno di questi era munito di un colletto con fiocchi.

Berretti piuttosto alti quand'erano conici. La tesa era rivoltata tutta attorno. Pure a imbuto ne abbiamo, ed altre forme molto strane.

I contatti con l'Oriente fecero adottare dei turbanti con ornamenti bizantini.

La calzatura consisteva in scarpe basse o a calzerotto. Le calze erano lunghe e di vario colore. I capelli erano di media lunghezza divisi sulla fronte e non toccanti le spalle. Solo i vecchi portavano la barba.

Anche gli abiti femminili conservarono la caratteristica dell'epoca classica.

Consistevano in due capi principali: tunica interna e tunica esterna. Quella interna era stretta alla vita, la seconda s'indossava a mantella.

Oppure la sottoveste o la sopraveste.

La sopraveste non lasciava vedere che i piedi ed aveva le maniche lunghissime e larghe. La sottoveste era più corta ed ancora maniche attillate.

Poco a poco la veste di sopra venne accorciandosi fino a mezza coscia. Più tardi questa venne sostituita dalla zimarra, attillata al petto, con molte pieghe dalla vita in giù e trascicava per terra. L'intaglio al collo, ovale o quadrato, molto ampio fino a lasciar scoperte le spalle della sottoveste.

La si usò pure tutta aperta sul davanti e

chiusa in cima con piccoli bottoni.

Le maniche lunghe attillate, corte, ampie, con punta pendente sulla parte bassa.

Si usavano anche maniche doppie, di cui quella superiore era interamente aperta e pendeva giù dietro, arrivando talora sino a terra.

Le matrone amavano portare la zimarra senza maniche, oppure un mantello che arrivava sino ai piedi.

Le ragazze portavano capigliatura sciolta, oppure a trecce avvolte con corone di fiori.

Abbiamo pure reticelle, veli e berrettini e berrettoni di varie forme.

Le donne, come gli uomini, usavano la scollatura, talvolta ampia nelle donne, piccola negli uomini.

Spesso vediamo dei piccoli colli con ricami o presi per le donne, rivoltati all'esterno; lisci per gli uomini.

Questi colli calzavano con vesti o con abiti senza scollatura.

Alla genialità dei sarti ed al buon gusto delle dame spetta ora la scelta.

CRONACA della CITTA'

Una festa gentile.

Organizzata da un gruppo di amici ed ammiratori si è svolta domenica all'Albergo Italia una festa gentile in onore del nostro concittadino sig. Giosuè Forni, già Chimico direttore dello stabilimento Cesare Macchi.

Scopo della festa semplice e gentile era di porgere un attestato di affetto e di ammirazione all'infaticabile lavoratore che, a sua domanda, ha lasciato lo stabilimento dopo venti anni di ininterrotto servizio.

Molti i convenuti alla colazione, fra i quali notiamo il cav. Cesare Macchi, il cav. Oreste Puricelli, il cav. Emilio Sacconaghi, il chimico Giuseppe Botta, il sig. Lodovico Vitrotti ed una larga rappresentanza del personale tecnico ed amministrativo della ditta. Allo champagne, alzò per primo il calice il cav. Macchi brindando in onore del suo ex dipendente, al quale, a testimonianza del suo affetto e della sua riconoscenza volle offrire una splendida e grande medaglia d'oro.

Tenne dietro il chimico sig. Giuseppe Botta che rivolse al caro collega il saluto cordiale di tutti i compagni di lavoro ed in ultimo, l'amico carissimo sig. Lodovico Vitrotti, volle rivolgere al festeggiando brevi parole improntate alla massima cordialità e stima.

A tutti rispose, visibilmente commosso il sig. Forni, ringraziando della gratissima attestazione d'affetto e di considerazione per la modesta opera da lui compiuta nella sua lunga permanenza nello stabilimento Macchi.

Cronaca d'oro.

Il Sig. Piero Piantanida, con gentile pensiero, ha elargito L. 500 all'Asilo Infantile Ponti.

L'Istituto beneficato rinnova sentiti ringraziamenti al generoso donatore.

Teatro.

La compagnia drammatica del cav. Bitetti ha finito con mercoledì il breve corso delle sue rappresentazioni.

Lunedì rappresentò il bel lavoro di Nicodemi « *La volata* ». Molto bene la signorina Mercedes de Personali nella parte di Dora; ma assolutamente non a posto fu il cav. Falconi che impersonava il padre di Dora.

La volata non è una farsa, nè si presta ad una simile trasformazione.

Ne *La Signora delle Camelie*, il notissimo dramma di Dumas, datosi mercoledì, per serata della prima donna signorina M. de Personali, si notò il massimo impegno degli artisti e uno studio coscienzioso delle parti.

La seratante, fu una appassionata e ammirabile Margherita Gauthier e calorosamente applaudita.

X

Domani sera il Condominio si riapre per un nuovo ed interessantissimo spettacolo, cioè: *Un grande match di Boxe*, con due combattimenti.

Precederà la partita di *Boxe*, uno spettacolo d'attrazione di primo ordine dato dalla grande tournée di varietà « *La Merveilleuse* ».

Non dubitiamo che la novità dello spettacolo richiamerà in teatro un folla di spettatori.

Società Cacciatori dei Mandamenti di Gallarate e Somma L.

Completiamo la nota dei Commissari delegati nominati del Consiglio Direttivo e che, per una svista del proto, non pubblicammo nell'ultimo numero:

Per *Solbiate Arno*, Riganti cav. Innocente — Per *Cavaria*, Cesare Sacconaghi — Per *Caiello*, Ambrogio Villa — Per *Jerago*, Cav. Leone Michaud — Per *Besnate*, Dott. Giuseppe Panizzera — Per *Fagnano Olona* Angelo Riva e Tronconi Attilio — Per *Albizzate*, Erminio Maghani — Per *Coarezza*, Don Eugenio Assi — Per *Castelnovate*, Don Giuseppe Zosi — Per *Golasecca*, Mainini Salvatore.

Deliberò pure il Comitato Direttivo l'acquisto di starne e lepri da lanciarsi nel territorio dei Mandamenti a scopo di ripopolamento; ed un banchetto sociale all'Albergo Tre Re, da tenersi questa sera alle ore 19.30.

Voci del pubblico.

Spaccio N. 2. — Alcune famiglie operaie hanno rilevato che allo spaccio numero 2 gli acquirenti non sono trattati tutti nello stesso modo e colla stessa urbanità. Ad alcuni — e forse i meno bisognosi — si dà tutto colla massima facilità ed abbondanza indipendentemente dal quantitativo della tessera, ad altri non si dà nemmeno quello che spetta loro di diritto e per di più si usano modi scortesi. E' vero? a chi tocca l'accertare e il provvedere!

Sale. — Sono pervenuti molti reclami perchè il sale distribuito alle privative nella scorsa settimana era assai sporco e puzzava d'acido fenico. Da che dipende?

Un brutto effetto, quell'esposizione di biancheria che alcuni fanno sulle finestre e sui balconi di vie anche principali, per metterla ad asciugare. E' un inconveniente poco simpatico che va represso a sensi di regolamento.

Carta pesante. — In molti esercizi viene usata la carta per involgere commestibili che eccede di molto il peso regolamentare. L'osservazione è vera, ed il reclamo è più che giusto; passiamo il reclamo a chi spetta di vigilare per la doverosa tutela dei consumatori.

Per la pulizia. — Viene osservato da molti che di frequente la prima spazzatura delle vie e piazze pubbliche è fatta a mattina avanzata, con danni ed inconvenienti ben evidenti.

Chinino dello Stato. — Non se ne può trovare un tubetto in tutte le farmacie. Tutti si lamentano della mancanza del necessario farmaco. E' colpa dei farmacisti che non lo richiedono o non lo vogliono tenere, oppure è dello Stato che non lo fornisce?

Dati statistici dell'anno 1919 Ufficio Stato Civile e Anagrafe.

NATI

Nati vivi nel comune: legittimi maschi 82, femmine 88; illegittimi maschi o femmine 2; nati morti legittimi maschi 2; nati fuori Comune ed appartenenti alla popolazione residente 1; Totale N. 175, dei quali 11 non appartenenti alla popolazione residente.

Parti doppi N. 5, cioè: uno di 2 femmine, due di 2 maschi, due di 1 maschio e 1 femmina.

MORTI

Morti nel territorio del Comune 328 e cioè, appartenenti alla popolazione residente 208, non residente 120. Morti fuori del Comune ed appartenenti alla popolazione residente 26.

MATRIMONI

Matrimoni celebrati N. 120 di cui fra celibe e nubile 94, vedovo e nubile 16, celibe e vedova 4, due vedovi 6. Matrimoni celebrati fra cognati 2, matrimoni celebrati con riconoscimento di prole 2.

POPOLAZIONE

Inscritti nel registro della popolazione stabile 558, cioè immigrati da altri Comuni della Provincia 170, immigrati da altri Comuni di altra Provincia 888. Cancellati dal registro della popolazione stabile 444, cioè emigrati in altri Comuni della Provincia 187, emigrati in altri Comuni di altra Provincia 276, emigrati all'estero 82.

Popolazione residente civile al 1 Gennaio 1920 N. 17619; popolazione residente militare al 1 Gennaio 1920 N. 311 totale popolazione residente N. 17930.

Popolazione presente (stabile ed occasionale): civile 18854, militare 311; totale popolazione presente N. 19165.

STATO CIVILE

dal 30 Gennaio al 12 Febbraio 1920.

NATI N. 11 Maschi N. 6 Femmine N. 5

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Puricelli Ing. Dionigi con Sironi Ida, civile — Mantegazza Angelo carrettiere con Gabardi Alessandrina, tessitrice — Martignoni Ambrogio mugnaio con Bogni Giuseppina, tessitrice — Vernocchi Angelo ricamatore con Marelli Teresa, magliaia — Berti Guido operaio con Guappa Angiolina, operaia — Griggi Dante ombrellaio con Amelotti Felicita, casalinga — Mariani Arlodante meccanico con Gualeni Paola, operaia — Federici Ricciardo commerciante con Caccia Celestina, casalinga — Cremaschi Attilio Ufficiale postale con Buzi Ester, casalinga — Guzzetti Luigi fabbro con Cossia Maria, ripassatrice — Dragoni Giosuè fabbro con Tonetti Angela, tessitrice — Mangiagalli Angelo contadino con Mangiagalli Enrichetta, casalinga.

MATRIMONI.

Fiordi Fiordaliso muratore con Tenconi Assunta, tessitrice — Travaglini Piero meccanico con Trotti Elisabetta, operaia — Doldi Luigi negoziante con Leva Giacomina, civile — Giuriato Mario laur. ingegnere con Forni Fulvia, civile — Bizzozero Giuseppe falegname con Magnetti Maria, tessitrice — Ramellini Giacomo ferroviere con Galli Teresa, casalinga — Canali Carlo falegname con Frigerio Giovanna, filatrice — Filiberti Duilio muratore con Crespi Luigia, casalinga — Morandi Gaetano impiegato con Riva Francesca, civile.

MORTI.

Folicaldi Zaira d'anni 34, sarta — Curioni Apollonia d'anni 59, agiata — Luoni Luigi d'anni 59, manovale — Fazzini Ambrogina d'anni 31, casalinga — Dugnani Bruno d'anni 10, scolaro — Urbanaz Antonietta d'anni 74, casalinga — Rudi Maddalena d'anni 72, casalinga — Introini Ambrogio d'anni 14, operaio — Isella Pierina d'anni 45, casalinga — Segafredo Angelo d'anni 25, meccanico.

CRONACA DEL CIRCONDARIO

JERAGO

Rendiconto Assistenza Civile.

Domenica scorsa, sotto la presidenza del l'egregio Cav. Uff. Alessandro Zeni, si è riunito il Comitato di Assistenza Civile per l'approvazione del rendiconto generale della gestione dal 1 Giugno 1915 al 30 Gennaio 1920, con le seguenti risultanze: Entrate L. 7443.96, Spese L. 5309.55, Avanzo L. 2134.41 così destinate: all'Asilo Infantile di Jerago « Pro erigendo Salone » L. 1134.41; all'Asilo Infantile di Orago « per migliorie ai locali L. 500; alla Congregazione di Carità « per il fondo elimosiniere » L. 500, totale L. 2334.41.

Ai benemeriti elargitori, che sostennero questa benefica istituzione, con generosi contributi, vadano i più vivi e cordiali sensi di gratitudine e riconoscenza a nome del Comitato e delle famiglie beneficate.

CASORATE SEMPIONE

Fratellanza Italo-Americana.

Nel mentre sui giornali e nel nostro pubblico, più vivaci fervono le polemiche sul mancato concorso dell'America nel risolvere le difficoltà del dopo guerra Europeo, ci è di grande consolazione il segnalare il gesto spontaneo, e perciò tanto più bello, di diversi cittadini Americani oriundi italiani, che ai nostri occhi assume anche un significato di simbolo, che hanno voluto generosamente concorrere alla sottoscrizione aperta per l'erezione di un monumento ai Casoratesi caduti combattendo per la più grande Italia, creando così un legame imperituro che, attraverso l'oceano, ci lega a coloro che non dimenticano la loro patria di origine, pur rimanendo buoni cittadini della grande Repubblica Americana.

È da notare, a loro maggiore titolo d'onore, che già durante la guerra hanno mandato somme cospicue per lenire i mali che inevitabilmente questa produceva; somme distribuite fra i bisognosi dal benemerito Signor Francesco Ughetta, al quale per questo scopo erano pervenute.

Nel dare i loro nomi, il Comitato Casoratese per il monumento ai caduti, sicuro interprete dei sentimenti unanimi della popolazione tutta, ringrazia vivamente commosso della manifestazione simpatica di solidarietà e pubblicamente ringrazia pure il Sig. Francesco Ughetta, che alle benemerenze precedenti ha voluto aggiungerne un'altra, raccogliendo le offerte.

Giovanna Ughetta Maresi	L. 1352.—
Rosa Luisa Ughetta Barzaghi	» 1000.—
Enrico Ughetta	» 676.—
Gabriella Ughetta Cavagnaro	» 135.—
Adele Ughetta	» 135.—
Rosa E. Cardani	» 135.—
Colomba Maresi Zarega	» 135.—
	L. 3568.—

Sport.

Domenica scorsa 8 corr. sul campo della Società Sportiva Casoratese, ebbero luogo due riuscitissime partite amichevoli di football tra la 1 e il squadra del citato club e quella dell'Edera F. C. di Gallarate.

Alle 14.30 l'arbitro fischia l'inizio del primo match fra le due squadre minori, l'esito fu nullo avendo terminato senza che alcuna delle contendenti potesse segnare.

La seconda e più interessante partita tra le due prime squadre ebbe inizio alle 16 ed ebbe ragione la Casoratese, battendo l'avversario per 3 goals a 1, e quest'ultimo molto discusso, perchè il ball fu ripreso e calciato in porta dopo che era già uscito dalla linea di fondo.

Della squadra vincitrice ottimo il portiere Rossi che si salvò magnificamente da tiri insidiosi. Buona la difesa e la veloce ala destra che segnò due dei tre punti.

Domani verso le 14.30 la Casoratese s'incontrerà sul suo campo colla prima squadra S. S. Sommese. Facciamo alla volonterosa e giovine squadra i nostri migliori auguri di completo successo.

U. O. E. I.

Il Comitato Centrale dell'Unione Operaia Escursionisti Italiani ha indetto per Domenica 22 Febbraio, una gita sociale sui *Colli di Arona* col seguente itinerario: Chevio-Colazza-Fosceno-Meina, visita al Colosso S. Carlo e Dagnente. Parte za da Casorate col treno delle 8.30 per Arona, e ritorno alla sera alle 20.45.

Escursione facile, comoda, pittoresca, interessante e in special modo raccomandabile per le famiglie e per le nostre gentili socie che debbono incominciare l'allenamento con gite facili, prima di affrontare quelle più faticose.

SAMARATE

L'assalto ad una villa.

Le ville disabitate per la temporanea assenza dei proprietari sono la simpatica mira delle audaci combriccole che purtroppo infestano la nostra plaga.

Or qui, or là, la cronaca deve registrare saltuariamente l'ormai consueto saccheggio ad una villa.

Questa è stata la volta della villa del dott. Daniele Guicciardi di qui, momentaneamente residente a Milano. I mariuoli, bene accertatisi dell'assenza del proprietario, hanno agito a colpo sicuro: scavalcato il muro di cinta e sfondato il portone d'ingresso hanno posto addirittura a soqquadro tutte le stanze del simpatico alloggio.

Nulla hanno tralasciato di verificare nella visita frettolosa ed ogni ben di Dio è stato asportato: materassi, abiti, stoviglie, stoffe biancheria ecc. per un valore di parecchie migliaia di lire. Dei ladri, fino a questo momento, nessuna traccia; speriamo però che l'arma indaga attivamente e ci auguriamo un felice esito.

CARDANO AL CAMPO

Una mucca.... involata.

Una sgraditissima sopresa è toccata al contadino Luoni Pietro fu Luigi, quando al mattino recatosi nella stalla di sua proprietà si accorse che durante la notte, la sua bella mucca, forse stanca di permanere in Cardano, aveva abbandonato il tetto ospitale per ignoti lidi!...

Dolci cavalieri d'industria, innamoratisi perdutamente della bella.... bestia avevano nella nottata compiuto il ratto, grati a Morfeo che cullava fra le sue braccia il povero Luoni. Magra consolazione per il derubato che si è affrettato a sporgere denuncia ai carabinieri per le consueti indagini.

ALBIZZATE

Anche il filo telefonico!

Tutto fa!... dice un noto e vecchio proverbio e così devono aver pensato quegli audaci malandrini che notti or sono, indisturbati per il sospeso transito notturno degli elettrici sulla linea Gallarate-Varese hanno tagliato ed asportato nei pressi della nostra stazione parecchie centinaia di metri, di filo telefonico.

Dei ladri e della refurtiva nessuna traccia; una traccia sola è rimasta: quella sulla contabilità dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato che ha avuto un danno di oltre millecinquecento lire!

Esempio da imitare.

Il Consiglio della locale Società Operaia di M. S., nella seduta tenutasi il 3 corr, ha deliberato all'unanimità di impiegare in titoli del Vi Prestito Nazionale la somma di L. 5000 già depositata presso una banca, e rappresentante buona parte del capitale sociale.

Gli egregi amministratori, mossi da vivi sentimenti patriottici, hanno compiuto, sottoscrivendo al prestito della pace sociale, oltre che un buon affare nell'interesse del sodalizio, un alto dovere verso la Patria.

Omaggio al medico.

Per iniziativa di alcuni cittadini che hanno sinceramente interpretato il sentimento di tutta la cittadinanza, si è costituito un comitato allo scopo di presentare un dono quale omaggio all'egregio Dott. Attilio Curtoni che da ben vedicinque anni presta la sua opera preziosa nel nostro paese.

La sottoscrizione iniziatasi, ed alla quale hanno preso parte volonterosamente cittadini d'ogni grado sociale, ha già fruttato una buona somma. Daremo in seguito maggiori particolari.

MEZZANA SUPERIORE

Annona.

La nostra popolazione è da due mesi che è sprovvista di zucchero. La trascuranza della Amministrazione Comunale è meritevole di biasimo.

Speriamo ora che a seguito della dimostrazione ostile di lunedì scorso, che ha reclamato la presenza del delegato Avv. Morra della delegazione di P. S. di Somma Lombardo, si prendano, quei provvedimenti utili a sanare il malcontento.

Rimandiamo i cittadini di Mezzana ad altra parte del giornale in cui sono esposte le ragioni della mancata distribuzione di zucchero, non imputabile al Comune (n. d. r.)

FERNO

Veglione.

Dopo l'esito più che lusinghiero della 1.a riunione, lo scorso sabato 7 corrente ebbe luogo nello splendido locale dell'Unione Progressista la 2.a veglia carnevalesca. Anche questa volta intervennero note personalità quali il Direttore della Manifattura fernese Sig. Stuzzi, gli insegnanti Morotti e Mairani, il fior fiore delle classi impiegatizie ed operaie non solo di Ferno, ma anche di Lonate e S. Macario, ecc.

Notevole fu poi il concorso del gentil sesso: signorine che sfoggiavano eleganti toilette, tutte grazie e cortesia, con certi sorrisetti, che davan certe sbirciatine...; nuove spose coi rispettivi mariti, che sfoggiavano un'allegria più accentuata delle altre; signore già attempate che seguivano con occhio compiacente le coppie danzanti.

L'orchestrina diretta dal maestro Rotelli Eugenio fu superiore ad ogni elogio; e pure lodevole fu il servizio di piano-forte alternante l'orchestra, prestato dal giovane Eligio De-Tomasi.

Nel Buffet d'occasione serviva pure la famiglia dei Sigg. De Tomasi.

Grazie alla perfetta organizzazione del Comitato Promotore non si ebbero a lamentare incidenti di sorta, tanto che tutti furono pienamente soddisfatti. Non è certo un errore pronosticare per sabato prossimo un concorso anche maggiore di quello effettuatosi per l'addietro.

Rinnoviamo i più sentiti ringraziamenti al Sig. Castiglioni Cav. Leopoldo, principale autore della bella e simpatica festa e certi di interpretare il pensiero di tutti i benemeriti Fernesi auguriamo ben di cuore a tanto benefattore di sortire ancora una volta a capo del nostro paese, nelle prossime elezioni amministrative.

SOLBIATE ARNO

Condoglianze.

Mentre un nuovo sorriso si apprestava a tergere le lagrime strappate dalla non lontana dipartita di due vispi e bellissimi angioletti, la morte, irridendo alla nuova speranza, ghermiva alla desolata famiglia del Sig. Giovanni Longhini, industriale di qui, l'angelo d'amore che, stretto un solo istante al cuore materno, riprendeva la via dei cieli.

Alla famiglia colpita da tanto strazio le nostre sincere condoglianze.

CASSANO MAGNAGO

Veglia Danzante.

La notte di Sabato 21 corr. nel salone della nostra Palestra Ginnastica avrà luogo la tanto aspettata replica del veglione danzante che tanto successo ottenne la passata volta.

Il Comitato promotore farà addobbare sfarzosamente la sala e sta preparando sorprendenti e svariati giuochi di Società, per modo che i Soci, i quali certo non mancheranno di intervenire numerosi, avranno modo di tanto divertirsi.

La solita tirnnia di spazio ci obbliga a rimandare articoli e corrispondenze.

Rammentiamo ai corrispondenti di farci pervenire le notizie entro il mercoledì.

SOMMA LOMBARDO

Veglia danzante.

La presidenza della locale Società Esercenti e Commercianti ha indetto per la sera del 15 corr. alle ore 21.30 nel salone della Società Operaia, gentilmente concesso, una veglia danzante.

Club Canottieri.

Per iniziativa del sig. Francesco Brant sabato sera 14 p. v. alle ore 20 nel salone del Ristorante Roma avrà luogo la riunione per la costituzione in paese di un *Club Canottieri*.

Presentiamo i nostri vivissimi auguri perchè l'ottima iniziativa possa essere accolta favorevolmente. Daremo comunicazione dell'esito.

GOLASECCA

L'opera devastatrice dei ladri.

Merita speciale rilievo l'opera di devastazione svolta da ignoti mariuoli alla Cascina Garzonera di proprietà del sig. Mattei del Moro Angelo.

In una sera della scorsa settimana i ladri, che da tempo infestano questa plaga, dopo di aver asportato dalla cascina legna, attrezzi rurali ecc., levarono dalle finestre i serramenti in ferro con vetri, le ramate di sicurezza e mq. 20 di pavimento in tavole di larice. Il proprietario ha determinato di demolire il fabbricato che dista pochi chilometri dall'abitato.

ARSAGO

Consiglio Comunale.

Domenica 8 p. p. ebbe luogo l'adunanza di questo Consiglio comunale.

E' stato approvato in prima lettura il bilancio preventivo per il corrente anno e l'applicazione della tassa di famiglia. Infine dopo la discussione di altri oggetti di minore importanza, sui rilievi fatti dal consigliere Paolo De Maria, il consiglio sciolse la deliberato di sopprassedere all'approvazione del nuovo Organico impiegati e Salariati del Comune, non perchè ritenesse esagerati i desiderati proposti dell'Associazione Nazionale Enti locali, ma perchè il servizio di segreteria non mei come in questi giorni lascia tanto desiderare da reclamare provvedimenti atti a sanare il vivo malcontento che regna nella popolazione.

Servizio esattoriale.

Gli scrutatori del seggio elettorale delle testè chiuse elezioni politiche attendono ancora il pagamento delle loro indennità.

Reclamiamo dall'Autorità Comunale provvedimenti atti a ripianare il lamentato ritardo.

SESTO CALENDE

La veglia dell'Unione Sportiva Sestese.

Ci è caro segnalare nella cronaca cittadina la lieta serata famigliare che sabato scorso ebbe luogo nell'ospitale sala del Kursaal.

« Le cose si fanno o non si fanno » devono aver pensato i signori della direzione dell'U. S. S. e l'esito è stato brillantissimo.

Descrivere minutamente lo svolgimento della festa è impossibile, tante e così grandi sono state le sorprese, le attrattive.... insomma, una meraviglia di gaiezza e di buon gusto.

Malfezzoli, il Fregoli sestese, superando non poche difficoltà, ha trasformato il Kursaal in un vero giardino fiorito. Tra piante e fiori nella gran sala sfolgoranti di luci, tutti hanno trascorse le ore in svago lecito, che è stato soprattutto svago degli occhi in un ambiente di squisite eleganze, di attrattive, di musica e di danza. E chi non si è dato al fox-trot, ha ballato il tango e chi non ha ballato si è divertito a vedere gli altri, perchè, ognuno ormai lo sa: le ballerine nostre sanno danzare con giuste e regolari mosse, disinvolte. Le danze, incominciate verso le 21, si protrassero fino alle 6.30 del mattino fra la massima cordialità ed il brio degli intervenuti.

Fra le eleganti e spigliate signorine segnaliamo: Jolanda e Rina Brianzoni, signorina Pesta, Giannina Sironi, Eda Barbieri, Piera Arzasi, Angelina Guenzani, sorelle Bovio, Rovelli Carlotta, Ginetta Besozzi, Carlotina Passoni, sorelle Lanzi di Arona, sorelle Perucco, Ettore Bertini, Montonati Pierina, Vesconi Luisa, Milano Mariuccia, Vera Bruschermi, Pinetta Vitali, Maria Franzetti, Angelina Massoghetti, sorelle Pedretti, Maria Bronzini, Giuseppina Dervesi, sorelle Barsetti, Emma Bassetti, Edvige Tiferi, Maria Tondi, Eugenia Cardani, Mina Speranza, sorelle Bertoluzzi, Carla Visconti, Maria Rigant, Olesro Adele, sorelle Meregalli, Giannina Cambiaggio, Dalma Cardani, Erofilasi Aurora, Sorelle Bianchi ed altre di cui, per una involontaria annotazione, non ricordiamo il nome.

Della famiglia dell'U. S. S. notammo il Sig. Aldo Capè Presidente dell'Associazione, colla graziosa Signora Bice, il Vice presidente dott. Andrea Giacchini, il signor Gino Bodi, Antonio Rubino, l'ing. Umberto Scotti, il Sig. Mario Rossi e l'intero consiglio; pochissimi i soci mancanti.

L'incasso ha superato ogni aspettativa: L. 2432!

Delle benemerenze del signor Aldo apè ne riparleremo in altra occasione: segnaliamo per ora che i fiori distribuiti durante la veglia furono da lui donati unitamente al grazioso calamaio da salotto con portalampada che è stato vinto a sorteggio dal signor Michele Riganti.

Il signor Capè ha inoltre offerto gratuitamente gli operai per l'arredamento del locale.

La direzione del ballo è stata energicamente disimpegnata dal signor Olinto Pasta.

L'orchestra gallaratese, sotto la direzione del maestro Adamo Borganti si è fatta onore: ha suonato con precisione e maestria.

Consiglio Comunale.

E' convocato per domani per vari importanti oggetti, quali gli organici, lavori pubblici, e l'autovia.

Caccia cavallo.

Si inizierà domani a Tornavento, al 22 a Vergiato, al 29 a Somma.

Dado.

E' un simpatico giornaletto dell'U. S. S., semiserio, artistico che ha visto la luce... elettrica durante la veglia di sabato scorso.

E' stato compilato dalle migliori penne e matite più note sulla nostra piazza: è puntino, vestito con eleganza ed ha avuto la fortuna di lasciarsi *esaurire* in un tempo limitatissimo.

Auguri per la sua prosperità!

Assolutoria.

Il signor Silvio Pozzi, difeso dall'avv. C. Peretti, è stato assolto dal Tribunale di Palanza per le contravvenzioni sulla circolazione delle motociclette.

LONATE POZZOLO

Grave disgrazia ad una bambina.

Transitando per la via Ticino la bambina Alma Nervani d'anni sei, riceveva in viso un calcio da un cavallo. Il colpo ricevuto tramortì la fanciulla che a tutta prima sembrò in serio pericolo di vita. Avute subito le prime cure del caso dal nostro solerte medico Dott. Piccinelli, questi constatò che, fortunatamente, la lesione non era tanto grave da temere una catastrofe, ed anche l'occhio destro, che sembrava in serio pericolo, è rimasto invece illeso.

Ora la bambina è in via di guarigione, e salvo complicazioni, presto sarà del tutto guarita.

Sciopero nella Manifattura Rossari e Varzi.

Da tempo gli operai di questa tessitura avevano chiesto d'aver salari adeguati alle retribuzioni degli operai degli altri stabilimenti consimili. Sempre fu promesso, e mai mantenuto, per cui gli operai decisero di lasciare il lavoro e di non riprenderlo se non quando avranno ottenuto piena soddisfazione delle loro giustificate richieste. Da lunedì scorso dura lo sciopero; ma si spera che presto il lavoro potrà essere nuovamente ripreso, non trattandosi, sostanzialmente, di divergenze tali da poter prolungare una situazione, incresciosa sempre, ma che sarebbe del tutto inopportuna nel caso attuale.

VERGIATE

Approvvigionamento Comunale.

La questione annonaria del Comune si sta sistemandosi ed ovviando a qualche inconveniente che è inevitabile data l'improvvisazione dei provvedimenti e le complicazioni della materia.

È vero che la gestione Comunale annonaria qui come altrove, determinò degli inconvenienti superati però in gran parte dalla buona volontà dell'amministrazione comunale la quale darà a suo tempo l'opportuna relazione.

Intanto, per combinare una più equa distribuzione delle merci ai diversi enti, il nostro sindaco Colombo, ha convocato in Municipio i rappresentanti delle cooperative coll'assistenza del distributore sig. Nicolini Pietro e degli ass. Landoni e Malnati.

Tutti hanno dovuto riconoscere che la prima causa, e forse l'unica del generale malcontento, dipende dal fatto che il nostro Comune non è sufficientemente razionato dal Consorzio.

Il nostro censimento ci da una popolazione di 5000 abitanti circa, e siamo sempre stati sovventi per 4000 o poco più.

È naturale quindi che da ciò derivino le manchevolezze, perchè il miracolo della moltiplicazione dei pani non si ripete più.

E non è a dire che la nostra Amministrazione non abbia insistito e martellato presso il Consorzio, perchè ci sia dato quanto abbiamo diritto. A Milano si è inesorabili, e si finisce sempre col lasciarci con un migliaio di bocche asciutte.

È inutile quindi che le Amministrazioni Comunali si arrovellino coi diversi Enti per concordare delle combinazioni in combinabili.

Noi siamo pronti, come per il passato, di usare tutte le economie che l'amor di patria ci impone; ma almeno ci si dia lo stretto necessario, perchè è troppo stridente il lusso ostentato da quelli che possono procurarsi la merce anche superflua a prezzi esorbitanti, in confronto dei più che aspettano il necessario per la vita.

Per cura dello stesso Sindaco, giovedì furono convocati anche gli esercenti i quali lasciano alla giunta di provvedere nel miglior modo possibile.

INTERESSI DEI COMBATTENTI

Pagamento della pensione di X^a Categoria ai mutilati.

L'Ufficio Provinciale per le pensioni di Guerra ci comunica:

E' noto che la liquidazione dell'assegno corrispondente alle dieci categorie di pensione per i mutilati ed invalidi, viene fatta dal Ministero per l'Assistenza Militare.

Ferma restando la liquidazione da parte di questo dicastero delle prime nove categorie di pensione ai mutilati ed invalidi, viene disposto — con recente decreto — che gli assegni corrispondenti alla decima categoria saranno invece pagati — in una sol volta e colla massima sollecitudine — dal corpo al quale appartiene o appartenne il militare all'atto del suo congedamento.

Si ricorda che la pensione di decima categoria è corrispondente ad un periodo da sei mesi a due anni (termine che sarà fissato dal Collegio medico) calcolato sulla base di pensione di ottava categoria. La decorrenza dell'assegno è computata dal giorno dell'invio in congedo del militare e se il periodo di tempo al quale deve essere ragguagliato l'assegno di decima categoria rientra, in tutto o in parte, nel biennio 1 gennaio 1919 al 31 dicembre 1920, l'assegno dovuto al militare, sarà aumentato in ragione di L. 20 mensili per il solo periodo compreso in detto biennio.

L'assegno (gravato di ricchezza mobile, di contributo di guerra, e diminuito dell'eventuale debito che il militare abbia contratto presso lo Stato) sarà pagato dal Deposito o direttamente nelle mani dell'interessato o, dietro sua richiesta, a mezzo vaglia postale.

Per ulteriori chiarimenti e gratuita assistenza, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Provinciale per le Pensioni, via Paolo da Cannobio, 1.

Per il Pacco-vestiario.

In seguito alle proteste dell'Associazione dei Combattenti per la sostituzione del pacco vestiario col compenso di L. 80, il gruppo del Rinnovamento Nazionale ha presentato una interrogazione sull'obbligo dello Stato di mantenere verso tutti i combattenti l'impegno della somministrazione in natura del pacco vestiario, limitando, occorrendo il commercio e l'uso della lana nei riguardi di quelle classi sociali che sfoggiano lussuosi sistemi di vita non conforme ai bisogni dei nostri giorni. Firmati: Gasparotto, Manes, Ghislandi, Trentin, Russo, Mastino, Angioni, Sifola ed altri.

Per i tubercolotici di guerra.

Dalla locale Associazione Mutilati di Guerra ci perviene una lettera di protesta contro il deliberato già preso, dalla Croce Rossa Italiana, di sloggiare dal Sanatorio di Anzio i tubercolotici di guerra per dar posto ai bambini viennesi.

E' interessantissima sotto tutti gli aspetti e ci dispiace di non poterla pubblicare perchè giuntaci in ritardo e per mancanza di spazio.

Il prestito della pace.

Le sottoscrizioni al 6° Prestito Consolidato 5 % nel Gallaratese procedono molto bene.

Solo alla Banca di Gallarate e sue Agenzie le sottoscrizioni stesse hanno superato i 44 milioni.

Alla Banca Italiana di Sconto si sono oltrepassati i 12 milioni.

L'ufficio di amministrazione e di redazione dell'Unione si è ora trasferito in via Luigi Borghi, 12. L'ufficio sarà aperto tutti i giorni non festivi, dalle ore 14 alle 17.

Chiunque ha una buona idea da esporre, una giusta causa da difendere, un utile avviso da esprimere, si rivolga all'UNIONE che è tribuna pubblica ed aperta.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sampl. Tip. Moderna Pischio. Piccinelli & C.

Comune di Gallarate

VENDITA di MATERIALE

A tutto il 21 corr. sono posti in vendita al miglior offerente mc. 7 circa di legname d'opera (travi squadrate a filo vivo di larice d'America) depositati nel cortile del Pubblico Macello (Via E. Pastori).

Per visione del materiale ed offerte relative gli interessati debbono rivolgersi al Direttore del Macello dalle ore 11 alle 12 e dalle 16 alle 17 dei giorni feriali.

Dott. G. Fornaseri

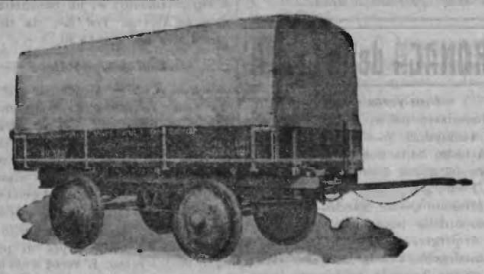
Medico-Chirurgo

GALLARATE

Via Manzoni 9 — Telefono N. 2-76

Visite mediche alle ore 11 e 13 tutti i giorni

Mancia di L. 50, a chi consegnerà alla Tipografia Moderna (Via Postporta) un borsellino contenente 147 lire ed un paio di orecchini d'oro, stato smarrito la sera del 10 corr. tra Via Mazzini ed il Corso Sempione (ponte di Somma).



RIMORCHIO M 3 CON ARCHI E COPERTONE

Rimorchi G. M. C.

A VOLTA CORRETTA E STERZO DEMOLTIPLICATO - Sistema "ARATO,,

I PIÙ PERFETTI E I PIÙ ECONOMICI

A seconda delle richieste possiamo fornirne in diversi tipi

Rappresentanti esclusivi: Officina Meccanica – Garage

MASUMIERI & BONETTI - GALLARATE

Via Roma, 2 - Telef. 220

"LE ESSENZE ITALIANE,,

ocietà Anonima con sede in GALLARATE

Succursale: REGGIO CALABRIA

ESSENZE ITALIANE GARANTITE PURE - PROFUMI SINTETICI

Materie prime per profumeria, confetteria, fabbriche di liquori

acque gazzose

FABBRICAZIONE PROPRIA:

ESSENZE NATURALI (Olii eterei semplici) Essenza deterpenate, sesquideterpenate, concentrate, solubili, speciali per acque gazzose, liquori, caramelle, confetteria, profumeria.

ESSENZE DI AGRUMI PER ESPORTAZIONE: semplici, concentrate.

ESSENZE DI AGRUMI SOLUBILI

Telegrammi: ESSENZE — *Telefono* N. 266

E' aperta la

... Il problema fondamentale della vita economica e sociale dell'Italia che esce dalla guerra è un problema di ricostruzione.

I mutilati ed invalidi di guerra italiani, che vogliono essere non un peso morto della Nazione, ma una viva energia ricostruttrice, chiedono che tutte le attività e tutte le norme si ispirino a tale concetto ...

SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI DEL VALORE NOMINALE

di L. 100 cadauna

per la costituenda Cooperativa

" L'INDUSTRIA DEI MUTILATI "

Società Anonima Cooperativa di Lavoro fra Mutilati ed Invalidi di Guerra

Sede in GALLARATE

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Spett. Banca di Gallarate (*Sede in Gallarate*) *e presso la Sezione Gallaratese dell'Associazione Naz. fra Mutilati e Invalidi di Guerra (Gallarate, Via Postporta N. 1).*